

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 360 - 26 FEBBRAIO 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

E' boom per i Double Express

Dalla fredda accoglienza agli esordi nell'autunno 2012 al successo dell'ultimo collocamento. L'ultima serie di certificati Double Express ha alimentato l'interesse degli investitori verso questa tipologia di struttura caratterizzata, a differenza dei classici Express, da una doppia opzione in grado di premiare l'investimento anche in caso di mancato rimborso anticipato. Boom dei Double Express testimoniato anche dai dati Acepi relativi al quarto trimestre 2013.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



A margine della presentazione del nuovo programma di governo, Renzi ha dichiarato che i temi della tassazione sulle rendite finanziarie saranno oggetto di valutazione, facendo intendere che quanto precedentemente annunciato dal sottosegretario Delrio sulla tassazione dei Bot e delle rendite finanziarie più in generale non è solo un'ipotesi. Dopo l'innalzamento al 20%, un ulteriore scalino all'insu avrebbe effetti potenzialmente molto dannosi sulle dimensioni e i volumi del mercato italiano che già con l'introduzione della tobin tax ha subito un duro colpo, creando di fatto un deflusso dal mercato azionario verso quello dei derivati, in cui si inseriscono anche i certificati. L'applicazione del tutto marginale della tobin tax su questi favorisce in alcuni casi lo switch dalle azioni, in particolare quando il prezzo a sconto rispetto alla componente lineare giustifica la rinuncia ai dividendi e all'upside illimitato con lo scopo di garantirsi un'accelerazione del rendimento e slegarsi dall'andamento del sottostante. Così può essere sintetizzato il profilo di switch suggerito dal Certificato della Settimana, dedicato a un Easy Express su Telecom, sotto i riflettori alla vigilia del Cda, e in particolare agli azionisti che hanno in carico il titolo a valori superiori a 1 euro. Tra i certificati che potrebbero aver beneficiato della differente applicazione della tobin tax rispetto alle azioni ci sono anche i Double Express, assoluti protagonisti del mercato primario con numeri da record e un vero e proprio "sold out" registrato nei primi giorni di collocamento sulle emissioni legate ai titoli Eni, Generali e Enel, a cui l'Approfondimento dedica un'analisi puntuale. Tra le novità che stanno attraversando la fase di mercato primario, a pagina 7 ci siamo occupati questa settimana di un Express molto "social" mentre a pagina 18 il Punto Tecnico ha messo sotto la lente il primo Bonus convertibile approdato in quotazione sul Cert-X.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Double Express a ruba. Sold out del nuovo collocamento da parte di Banca IMI

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Facebook si mangia Whatsapp. Da Deutsche Bank un Express molto social

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Quando il certificato riesce a battere l'azione

18

PUNTO TECNICO

Struttura di tipo reverse convertible per l'ultimo Bonus Cap targato SocGen

16

BORSINO

27 Knock In da Inizio anno
Bitcoin e la scomparsa di Mt.Gox

13

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Corsi sui Certificati: ultimi posti per il 6 e 7 marzo

CRESCITA UE PIÙ FORTE, GRANDI INVESTITORI SCRUTANO OPPORTUNITÀ TRA LE BANCHE

Bruxelles professa sempre maggiore ottimismo sulle prospettive dell'economia continentale. Ieri il commissario europeo agli Affari Economici, Olli Rehn, ha ribadito quanto detto nell'ambito del G20 di Sidney indicando un miglioramento della congiuntura europea negli ultimi mesi sostenuto dal rafforzamento della domanda interna che dovrebbe aiutare ad conseguire una crescita più equilibrata e sostenibile. Elemento incoraggiante è che gli indicatori di sentiment economico stanno migliorando non solo a livello aggregato ma anche nei paesi più vulnerabili quali Italia, Spagna, Portogallo e anche Grecia. Proprio i PIGS in questo primo scorcio di 2014 stanno mostrando i muscoli anche sui mercati, Piazza Affari in testa, sulla crescente aspettativa di una definitiva uscita dalla crisi. Anche il finanziere George Soros mostra un crescente interesse verso l'euro dichiarandosi persino aperto a investire in realtà quali la Grecia una volta appurato che il miglioramento economico in atto ad Atene sia sostenibile nel tempo. Il guru di origini ungheresi ha poi apertamente preannunciato possibili raid da parte del suo fondo sul settore bancario europeo per sfruttare l'ingente bisogno di capitale di diverse banche europee per prendere posizione

sul settore. Proprio le banche sono tra i principali beneficiari potenziali del rafforzamento economico abbinato poi alla sponda arrivata a inizio anno dall'accordo sui criteri per gli indicatori sull'indebitamento e sulla liquidità che di fatto ha recepito la proposta del Comitato di Basilea per una definizione unica del rapporto di indebitamento delle banche con l'obiettivo di superare le differenze nazionali. Dalla Bce non dovrebbe poi mancare la sponda alle banche con la Asset Quality Review (AQR) atta ad aiutare a migliorare la propensione degli investitori verso le banche dell'Area Euro.

Guardando alle banche tricolori, oltre alla sponda dell'uscita dalla recessione che attanagliava l'Italia da oltre due anni, il percorso di aggiustamento dei bilanci dovrebbe condurre a un ambiente più favorevole per l'erogazione di credito alle famiglie e alle imprese. E appare in crescita l'interesse degli investitori esteri come testimoniato dall'ascesa oltre il 5% del capitale di Intesa Sanpaolo da parte di BlackRock, la maggiore società di asset ma-

nagement al mondo. E sullo sfondo emerge anche il riaprirsi del capitolo risiko bancario con la Popolare di Vicenza che prepara munizioni per 1 miliardo di euro da utilizzare per espandersi. E secondo gli esperti di Equita il consolidamento fra le popolari potrebbe anticipare la fine dell'Asset Quality Review della Bce a novembre con anche Bpm che potrebbe raffigurarsi come il candidato ideale per un'aggregazione nel settore con un core Tier 1 ratio che sarà superiore al 10% una volta completato l'aumento di capitale.



OLLI REHN
Commissario UE agli affari economici

DOUBLE EXPRESS

I numeri record dell'ultimo trimestre del 2013 pubblicati da Acepi trovano conferma anche nei collocamenti di febbraio. I Double Express tra i certificati più richiesti dai sottoscrittori

All'epoca della prima apparizione sul mercato italiano, risalente a settembre 2012, ma anche alla riproposizione dello scorso autunno, i Double Express Certificates emessi da Banca IMI non avevano lasciato il segno sul mercato primario, raccogliendo una manciata di milioni di euro sul totale delle tre emissioni. Dotate della classica struttura Express con opzione autocallable, le prime due hanno tuttavia centrato il traguardo del rimborso anticipato alla prima occasione – ovvero a un anno esatto dall'emissione - liquidando il nominale maggiorato di un coupon rispettivamente pari all'8,85% e 7,6%. Un biglietto da visita che ha alimentato l'interesse degli investitori verso tale struttura, caratterizzata a differenza dei classici Express, da una doppia opzione in grado di premiare l'investimento anche in caso di mancato rimborso anticipato. Numeri alla mano, benché anche il terzo collocamento sia stato snobbato dai sottoscrittori – lo scorso settembre - l'ultima serie di Double Express che Banca IMI ha avviato alla fase di mercato primario avvalendosi della rete di

Private Banking di Intesa Sanpaolo ha fatto registrare fin qui un vero e proprio "sold out", con cifre e dati da record che concorreranno con tutta probabilità a far toccare vette inesplorate ai dati aggregati raccolti e diffusi da Acepi. Secondo quanto reso noto dall'Associazione degli Emittenti già i numeri del quarto trimestre 2013 sono la fotografia di un vero e proprio boom. In particolare con 92 Isin collocati nel periodo, gli emittenti associati hanno raccolto ben 2,451 miliardi di euro; il trimestre più alto di sempre che per un soffio non eguaglia i 2,531 miliardi dell'intero 2012 e che porta il bilancio annuale al record di 6,327 miliardi di euro. Ma non sono solo i dati dei collocamenti a descrivere la crescita di un settore di investimento sempre meno di nicchia. Infatti, anche i numeri che provengono dal secondario - con un controvalore transato nel 2013 che ha superato, per il solo segmento Investment sul Sedex, i 4 miliardi di euro - confermano l'esistenza di un interesse sempre maggiore da parte degli investitori finali che preferiscono saltare la fase di collocamento e scegliere diret-

Carta d'identità

NOME	DOUBLE EXPRESS
EMITTENTE	BANCA IMI
SOTTOSTANTE	ENI
DATA STRIKE	17,48
BARRIERA	70% 12,24
DATE DI OSSERVAZIONE	19-20/02/2015 18-19/02/2016 17-20/02/2017
COUPON	7,30%
TRIGGER	100% 17,48
TRIGGER CEDOLA	70% 12,24
CEDOLA	7,30%
DATA DI VALUTAZIONE	17-20/02/2017
SCADENZA	27/02/2017
MERCATO	CERT-X/SEDEX
ISIN	IT0004992167



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 25/02/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	94,10
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	21,78
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	59,90
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,81
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	60,40
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	8,53

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

tamente tra gli oltre 1600 strumenti in quotazione sul Sedex e Cert-x .

Tra i prodotti che presto vedremo in negoziazione sul segmento dedicato ai certificati da EuroTLX o in Borsa Italiana e che hanno catalizzato l'interesse dei sottoscrittori nel mese di febbraio con una raccolta di 400 milioni di euro su tre emissioni in pochi giorni di collocamento, si segnalano proprio i Double Express Certificates firmati da Banca IMI. Durata media triennale e doppia opzione nelle date di rilevazione intermedie, fissate con cadenza annuale rispetto all'emissione, in modo da riconoscere il rendimento, mai inferiore al 5% annuo, sia in caso di rimborso anticipato – per l'esercizio automatico dell'opzione autocallabile a fronte di una rilevazione del sottostante almeno pari al livello iniziale fissato in emissione – sia in caso di mancata verifica della condizione richiesta, con il pagamento di una cedola subordinata alla tenuta di una barriera posizionata ad una distanza media del 30% dal livello iniziale. A scadenza poi, la protezione del capitale e un'ulteriore cedola, entrambe ugualmente condizionate dalla mancata violazione della barriera. Questi i punti di forza che hanno spinto i Double Express ai vertici della classifica dei certificati più richiesti dagli

investitori nel mese di febbraio.

In particolare, il Double Express andato letteralmente a ruba tra i sottoscrittori avendo esaurito il plafond in soli quattro giorni nonostante l'incremento in corsa dell'offerta di strumenti fino a un totale di 200 milioni di euro (a cui è stato dedicato il Certificato della Settimana del CJ numero 359), è legato all'andamento del titolo Eni e prevede alla scadenza del 27 febbraio 2017 il rimborso di 107,3 euro ogni 100 investiti se il valore di riferimento finale dell'azione – dato dalla media aritmetica dei livelli di chiusura di due giornate di contrattazione, così come previsto dalle “condizioni definitive” - risulterà non inferiore al 70% del livello strike fissato in sede di emissione. Qualora invece la performance dell'azione risulti negativa di una percentuale superiore al 30%, per il rimborso si terrà conto dell'effettiva variazione come se si fosse investito direttamente su questa. Tuttavia prima di arrivare alla data di scadenza il certificato prevede il via libera al rimborso anticipato automatico, in virtù della presenza di due finestre di uscita, di cui la prima prevista a un anno di distanza dall'emissione. In dettaglio, verranno rilevati i prezzi di chiusura di Eni nelle giornate del 19 e 20 febbraio 2015, o eventualmente l'anno successi-

vo in seconda battuta, e se la loro media sarà almeno pari allo strike il certificato verrà rimborsato restituendo un totale di 107,3 euro. In caso di valori inferiori ma che comunque non vadano oltre la barriera l'investimento proseguirà e verrà erogata una cedola del 7,3%.

L'intero ammontare previsto è stato sottoscritto in pochi giorni, causando la chiusura anticipata del collocamento inizialmente fissata per il 3 marzo con una raccolta pari a 100 milioni ciascuno, anche dai due Double Express scritti rispettivamente sulle azioni Enel e Generali. Per il primo l'importo del coupon è stato determinato in 7 euro, pari al 7% del nominale mentre per il secondo, in virtù di un minore flusso dato dal dividend yield, è stato indicato in 5,50 euro. In entrambi i casi, la barriera a cui è subordinato tanto il pagamento cedolare quanto il rimborso del nominale a scadenza, verrà fissata al 70% dello strike iniziale.

IN RAMPA DI LANCIO

Quattro i nuovi Double Express in collocamento nel mese di marzo. C'è tempo fino al 10 marzo, salvo chiusura anticipata, per aderire alla sottoscrizione del certificato scritto sulle azioni del colosso assicurativo francese Axa, caratte-

rizzato da una durata triennale e da un premio annuale del 6,90%, erogabile in forma di coupon in aggiunta al rimborso del nominale in caso di estinzione anticipata o in alternativa in forma di cedola in caso di mancato esercizio dell'opzione autocallable, ma a fronte di una rilevazione del sottostante non inferiore al 70% dello strike iniziale (trigger cedola). Stessi livelli e stessa data di fine collocamento prevista per l'emissione legata a GDF Suez, altro titolo transalpino operante nel settore energetico, che però incrementa il tasso di rendimento annuale al 7,05%. Infine,

DUE CENTRI SU TRE

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	DATA RIMBORSO	TRIGGER	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE DI RIMBORSO
IT0004849268	DOUBLE EXPRESS	EUROSTOXX 50	30/09/2013	2531,21	2893,15	108,85
IT0004854227	DOUBLE EXPRESS	EUROSTOXX 50	29/10/2013	2517,67	3050,64	107,6
IT0004956493	DOUBLE EXPRESS	EUROSTOXX 50	23/09/2014	2919,34		6,6 se sottostante > 100% o 3,3 se sottostante > 70%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

I DOUBLE EXPRESS 2014 DI BANCA IMI

SOTTOSTANTE	ENI	GENERALI	ENEL	AXA S.A.	GDF SUEZ S.A.	FTSE MIB	EUROSTOXX OIL & GAS
BARRIERA	70%	70%	70%	70%	70%	75%	73%
COUPON	7,30%	5,50%	7%	6,90%	7,05%	5,50%	5,50%
TRIGGER	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
CEDOLA	7,30%	5,50%	7%	6,90%	7,05%	5,50%	5,50%
TRIGGER CEDOLA	70,00%	70%	70%	70%	70%	75%	73%
ISIN	IT0004992167	IT0004999063	IT0004998628	IT0005000465	IT0005000325	IT0004999584	IT0005000457

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Carta d'identità

NOME	DOUBLE EXPRESS
EMITTENTE	BANCA IMI
SOTTOSTANTE	GDF SUEZ S.A.
DATA STRIKE	12/03/2014
BARRIERA	70%
DATE DI OSSERVAZIONE	06/03/2015 07/03/2016 06/03/2017
DATA FINE COLLOCAMENTO	10/03/2014
COUPON	7,05%
TRIGGER	100%
TRIGGER CEDOLA	70%
CEDOLA	7,05%
DATA DI VALUTAZIONE	03-06/03/2017
SCADENZA	13/03/2017
MERCATO	CERT-X/SEDEX
ISIN	IT0005000325

Carta d'identità

NOME	DOUBLE EXPRESS
EMITTENTE	BANCA IMI
SOTTOSTANTE	AXA S.A.
DATA STRIKE	12/03/2014
BARRIERA	70%
DATE DI OSSERVAZIONE	06/03/2015 07/03/2016 06/03/2017
DATA FINE COLLOCAMENTO	10/03/2014
COUPON	6,90%
TRIGGER	100%
TRIGGER CEDOLA	70%
CEDOLA	6,90%
DATA DI VALUTAZIONE	03-06/03/2017
SCADENZA	13/03/2017
MERCATO	CERT-X/SEDEX
ISIN	IT0005000465

Carta d'identità

NOME	DOUBLE EXPRESS
EMITTENTE	BANCA IMI
SOTTOSTANTE	ENEL
DATA STRIKE	05/03/2014
BARRIERA	70%
DATE DI OSSERVAZIONE	27/02/2015 29/02/2016 27/02/2017
DATA FINE COLLOCAMENTO	03/03/2014 chiusura anticipata
COUPON	7%
TRIGGER	100%
TRIGGER CEDOLA	70%
CEDOLA	7%
DATA DI VALUTAZIONE	24-27/02/2017
SCADENZA	06/03/2017
MERCATO	CERT-X/SEDEX
ISIN	IT0004998628

Carta d'identità

NOME	DOUBLE EXPRESS
EMITTENTE	BANCA IMI
SOTTOSTANTE	GENERALI
DATA STRIKE	26/02/2014
BARRIERA	70%
DATE DI OSSERVAZIONE	27/02/2015 29/02/2016 27/02/2017
DATA FINE COLLOCAMENTO	03/03/2014 chiusura anticipata
COUPON	5,50%
TRIGGER	100%
TRIGGER CEDOLA	70%
CEDOLA	5,50%
DATA DI VALUTAZIONE	24-27/02/2017
SCADENZA	06/03/2017
MERCATO	CERT-X/SEDEX
ISIN	IT0004999063

entro la prima decade del mese è fissato il termine di sottoscrizione di un Double Express legato a un indice settoriale – l'Eurostoxx Oil&Gas – che confermando la durata triennale ma non potendo godere della medesima volatilità dei singoli titoli azionari, fornisce una prospettiva di rendimento annuale del 5,50% con una barriera posta al 73% dello strike iniziale che verrà fissato il prossimo 12 marzo.

Non poteva mancare nella serie di Double Express un'emissione agganciata all'indice di Piazza Affari. Il certificato prevede due date di rilevazione intermedia in occasione delle quali potrà essere

rimborso il nominale maggiorato di un coupon del 5,5% in caso di osservazione del FTSE Mib a un livello non inferiore allo strike iniziale o in alternativa verrà pagata la sola cedola del 5,5% in caso di rilevazione inferiore allo strike ma superiore alla barriera posta al 75%. Alla scadenza del 27 marzo 2017 il profilo di payoff prevede invece il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati dell'ultimo coupon di 5,5 euro per una rilevazione del FTSE Mib non inferiore alla barriera, diversamente un importo corrispondente all'effettiva variazione negativa registrata dall'indice a partire dallo strike.

Carta d'identità

NOME	DOUBLE EXPRESS
EMITTENTE	BANCA IMI
SOTTOSTANTE	FTSE MIB
DATA STRIKE	24/03/2014
BARRIERA	75%
DATE DI OSSERVAZIONE	18/03/2015 18/03/2016 20/03/2017
DATA FINE COLLOCAMENTO	20/03/2014
COUPON	5,50%
TRIGGER	100%
TRIGGER CEDOLA	75%
CEDOLA	5,50%
DATA DI VALUTAZIONE	20/03/2017
SCADENZA	27/03/2017
MERCATO	CERT-X/SEDEX
ISIN	IT0004999584

Carta d'identità

NOME	DOUBLE EXPRESS
EMITTENTE	BANCA IMI
SOTTOSTANTE	EUROSTOXX OIL & GAS
DATA STRIKE	12/03/2014
BARRIERA	73%
DATE DI OSSERVAZIONE	06/03/2015 07/03/2016 06/03/2017
DATA FINE COLLOCAMENTO	10/03/2014
COUPON	5,50%
TRIGGER	100%
TRIGGER CEDOLA	73%
CEDOLA	5,50%
DATA DI VALUTAZIONE	03-06/03/2017
SCADENZA	13/03/2017
MERCATO	CERT-X/SEDEX
ISIN	IT0005000457

LA STRUTTURA OPZIONALE

- Acquisto di un'opzione call con strike pari a zero e knock out nelle date di rilevazione se spot è superiore al trigger (per replicare il sottostante)
- Vendita di un'opzione call con strike pari allo strike del certificato e knock out nelle date di rilevazione se spot è superiore al trigger (per bloccare il rimborso a 100 euro alla scadenza)
- Acquisto di un'opzione put con strike pari allo strike del certificato e knock out nelle date di rilevazione se spot è superiore al trigger (per proteggere il rimborso a 100 euro alla scadenza entro la barriera)
- Vendita di un'opzione put con strike pari allo strike del certificato che si attiva (knock in) al raggiungimento del livello barriera e knock out nelle date di rilevazione se spot è superiore al trigger e alla data di valutazione finale se superiore alla barriera (per agganciare il rimborso al multiplo in caso di rottura della barriera a scadenza)
- Acquisto di una serie di opzioni call digitali con strike pari al trigger e pagamento pari al coupon e knock out qualora in una delle date precedenti si sia verificato l'evento di rimborso anticipato (per il pagamento dei coupon al raggiungimento del trigger nelle date di rilevazione intermedia)
- Acquisto di un'opzione call digital con strike pari allo strike del certificato e pagamento pari al coupon e knock out se nelle date di rilevazione precedenti lo spot è stato superiore al trigger (per il pagamento dell'ultimo coupon in aggiunta al rimborso del nominale)
- Acquisto di una serie di opzioni call digital con strike pari al livello barriera e pagamento pari al coupon e knock out se nelle date di rilevazione precedenti lo spot è stato superiore al trigger (per il pagamento dei coupon in caso di mancato esercizio anticipato ma con lo spot almeno al livello barriera)

UN EXPRESS MOLTO SOCIAL

Facebook si compra Whatsapp mentre Deutsche Bank lancia un Express con cedola al 10,6% annuo

Mentre il fenomeno dei Social Network continua a crescere, Facebook mette a segno un'altra acquisizione dopo quella di Instagram. Mark Zuckerberg infatti, con un esborso di ben 19 miliardi di dollari, di cui 15 in azioni e 4 in contanti, ha messo le mani su Whatsapp leader nel campo degli Instant messaging che conta 450 milioni di utenti attivi mensili e un milione di nuovi utenti al giorno.

Un'operazione molto apprezzata dal mercato con il titolo Facebook salito di quasi 6 punti percentuali dall'annuncio, che arrotonda il già corposo rialzo, superiore al 100%, messo a segno nel corso degli ultimi otto mesi. Ancor prima di quest'ultima notizia, Deutsche Bank aveva avviato al collocamento un Express legato al Social Network dal profilo interessante soprattutto alla luce di un coupon annuo per il rimborso a doppia cifra. Entrando nel merito dello strumento, l'emissione avverrà con un nominale nella divisa originaria del titolo, ossia in dollari. Pertanto vi sarà un'esposizione diretta al rischio cambio. Fatta questa doverosa precisazione, la durata complessiva dell'investimento è di tre anni con la sca-

denza prevista per il 27 marzo 2017. A questa data, sempre che non sia prima intervenuto il rimborso anticipato, si presenteranno i tre scenari di payoff tipici di queste strutture. Pertanto in caso di un andamento non negativo del sottostante oltre ai 100 dollari nominali verrà rimborsato un premio del 31,80% mentre in caso di una rilevazione finale inferiore al livello iniziale si guarderà alla barriera. Se Facebook non avrà perso più del 30% si beneficerà della protezione e si rientrerà di 100 dollari mentre oltre tale soglia si subirà interamente la performance negativa realizzata dal titolo.

Tuttavia, prima di arrivare alla scadenza naturale, sono previste due finestre di uscita anticipata fissate con cadenza annua rispetto all'emissione di cui la prima cadrà il 27 marzo 2015. A questa data, così come l'anno successivo, sarà sufficiente che il titolo sia a un livello almeno pari allo strike per attivare l'autoestinzione dello strumento che consentirà a chi lo detiene di vedersi accreditare i 100 dollari nominali maggiorati di un premio annuo del 10,6%.

Un certificato quindi, dal profilo di ri-

schio-rendimento decisamente interessante. Le valutazioni che devono accompagnare un eventuale investimento in questo strumento sono l'esposizione al rischio cambio che influenzerà il rendimento finale e la volatilità del titolo. Infatti, alla luce della crescita vertiginosa realizzata da Facebook nell'ultimo periodo, eventuali prese di profitto che impedirebbero il rimborso anticipato non sono da escludere.

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTI	Facebook
NOMINALE	100 Usd
COUPON	10,60%
DATE DI OSSERVAZIONE	27/03/2015 28/03/2016
BARRIERA	70%
SCADENZA	27/03/2017
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000DE8F657



Deutsche Asset
& Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 25.02.14
DE000DT1NSY6	Faktor Long Certificate 7x	BTP Future Index				114,15
DE000DT1NSW0	Faktor Short Certificate 7x	BTP Future Index				88,25
DE000DT1NSV2	Faktor Long Certificate 7x	Bund Future Index				105,50
DE000DT1NSX8	Faktor Short Certificate 7x	Bund Future Index				94,70
DE000DX6ZZV4	Discount Certificate	FTSE MIB	17900,00		100,00	96,50

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

QUANDO IL CERTIFICATO BATTE L'AZIONE

Uno switch di ampio respiro per chi ha Telecom in carico a prezzi superiori a 1 euro offerto da un Easy Express a prezzi di saldo. Come sfruttare l'opportunità

Forte di un recupero di 87 punti percentuali dai minimi dell'agosto scorso e di un progresso del 21% da inizio anno, Telecom Italia si conferma tra i titoli del listino milanese più in forma dell'ultimo semestre. Diversi i temi all'ordine del giorno dal Cda in calendario il 27 febbraio, dalla disputa in atto tra i vertici aziendali e il consigliere indipendente Lucia Calvosa in merito alla corporate governance, all'aggiornamento sul mercato brasiliano, con Asati – l'associazione dei piccoli azionisti – che ha espresso il proprio apprezzamento sulla potenziale operazione di fusione tra Tim Brasil e Gvt che allontanerebbe l'ipotesi di spezzatino della controllata brasiliana sulla quale si sono rincorse indiscrezioni e conferme sulla vendita sponsorizzata da Telefonica. Alla vigilia del Cda, Telecom si mantiene stabile a Piazza Affari, con una quotazione di 0,875 euro che rasenta i massimi dell'ultimo anno toccati a 0,8865 euro lo scorso 21 gennaio. Un livello di prezzo ideale per mettere in pratica un'operazione di switch tra l'azione e uno dei certificati ammessi alla quotazione al Sedex di recente - un Easy Express targato BNP Paribas - in particolare per quanti hanno in carico i titoli a valori superiori a 1 euro e che

necessitano pertanto di un ulteriore strappo rialzista della compagnia telefonica. L'obiettivo dichiarato dell'operatività che può essere attuata sfruttando i prezzi di saldo a cui il certificato viene venduto può essere sintetizzato in questo modo: rinunciare ai riscatti dividendi, se eventualmente distribuiti, per garantirsi l'opportunità di incassare una plusvalenza del 31,5% a giugno 2016 anche nell'ipotesi che Telecom perda di valore, purché si confermi al di sopra dei 0,7838 euro, assicurandosi nel contempo una perdita inferiore a quella dell'azione in caso di discesa al di sotto di questo livello. Come dire che rispetto all'investimento azionario, il certificato portato alla scadenza del 17 giugno 2016 genererà sempre una overperformance fintanto che Telecom Italia si manterrà al di sotto di 1,145 euro. Più nel dettaglio, l'Easy Express è stato emesso ad un prezzo di 77 euro, corrispondente a un valore del titolo azionario pari a 0,825 euro e alla scadenza liquiderà automaticamente un importo pari a 100 euro se l'ultimo livello rilevato

da Telecom Italia sarà non inferiore a 0,7838 euro. Diversamente, restituirà un importo pari al prodotto tra l'ultimo livello rilevato e il multiplo fisso 93,333. Strutturato nella forma più classica dei Bonus Cap con barriera osservata solo alla scadenza, il certificato è pertanto in grado di sleigare il rendimento dall'andamento lineare di Telecom Italia, generando una plusvalenza del 31,5% sui 76 euro oggi necessari per l'acquisto alla sola condizione che alla data di valutazione finale l'azione non abbia perso più del 10% dai 0,875 euro correnti. Osservando l'analisi di scenario

Carta d'identità

NOME	Easy Express
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Telecom Italia
STRIKE	0,825 euro
LIVELLO BARRIERA	0,7838 euro
PREZZO EMISSIONE	77 euro
MULTIPLIO	93,333
IMPORTO EXPRESS	100 euro
LIVELLO CAP	1,07
SCADENZA	17/06/2016
PREZZO ASK	76 euro
RIMBORSO TEORICO (RTS)	100 euro
UPSIDE SU RTS	31,58%
VALORE SOTTOSTANTE	0,875 euro
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	NL0010399523

ANALISI DI SCENARIO DELLO SWITCH

variazione TIT	-50%	-30%	-20%	-10%	-5%	0%	5%	10%	20%	30%
valore TIT	0,4375	0,6125	0,7	0,7875	0,83125	0,875	0,91875	0,9625	1,05	1,1375
rimborso EE	40,83	57,17	65,33	100,00	100	100	100	100	100	100
p&l	-46,27%	-24,78%	-14,04%	31,58%	31,58%	31,58%	31,58%	31,58%	31,58%	31,58%
Saldo per 10000 azioni in carico a 1,15 euro	-7125	-5375	-4500	-3625	-3187,5	-2750	-2312,5	-1875	-1000	-125
Saldo per 115 EE in carico a 76 euro rispetto all'investimento iniziale in azioni	-6804	-4926	-3987	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio

proposta in tabella si evidenzia l'utilità di un'operatività di switch.

GENESI DI UNO SWITCH

Ipotizzando di avere acquistato 10.000 azioni Telecom Italia al prezzo di 1,15 euro, ad oggi il controvalore al netto dei dividendi eventualmente maturati nel frattempo risulta pari a 8750 euro, per una minusvalenza contabilizzata di 2.750 euro. Per poter recuperare il capitale investito è necessario che Telecom salga di un ulteriore 31,4% dai 0,875 euro correnti. Decidendo di vendere le 10.000 azioni e di reinvestire il controvalore riveniente dall'operazione – pari a 8750 euro al lordo delle commissioni di negoziazione – nel certificato, si otterrebbe l'acquisto di 115 certificati al prezzo di 76 euro e una quota residuale di cash pari a 60 euro (da destinare al sostenimento delle commissioni di negoziazione). Come illustrato dalla tabella di analisi dello switch, alla scadenza del 17 giugno 2016 in qualsiasi scenario l'Easy Express genererà una performance migliore di quella dell'azione, riportando il capitale inizialmente investito al punto di pareggio anche nell'ipotesi di ribasso dell'azione non superiore al 10%. Come detto, solamente in caso

di una salita oltre 1,15 euro si avrebbe una under performance del certificato, per effetto del Cap posto in corrispondenza dei 100 euro di massimo rimborso.





SCONTO SULLA COMPONENTE LINEARE

L'applicabilità dell'operatività di switch è fornita dal prezzo a cui il certificato viene quotato sul Sedex, inferiore alla componente lineare, ovvero al valore risultante dal prodotto tra il multiplo e il valore corrente dell'azione (sconto che si conferma anche ipotizzando una distribuzione dei dividendi dell'azione). Infine, per avere un'idea più precisa del rischio dell'investimento facciamo riferimento al CED|Probability, l'indicatore di probabilità che tenendo conto del dividend yield e della volatilità dell'azione, restituisce un 57% di probabilità che Telecom si trovi alla scadenza del certificato al di sopra del livello barriera dell'Easy Express. Non molto, ma sufficiente per giustificare uno switch partendo dal presupposto che nella peggiore delle ipotesi – ovvero in caso di rilevazione inferiore a 0,7838 euro – si avrà ugualmente l'opportunità di migliorare il saldo dell'investimento iniziale in azioni.

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



Try harder.
Benchmark
Leva 7
di UniCredit.

Codice ISIN	Codice di Negoziazione	Sottostante
 DE000HV8A5F5	UMIB7L	ITALIA X7
 DE000HV8A5D0	UE507L	EUROSTOXX50 X7
 DE000HV8A497	UCAC7L	CAC40 X7
 DE000HV8A5B4	UDAX7L	DAX X7

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Puoi replicare, moltiplicando per 7 la performance giornaliera degli indici sottostanti. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark Leva -7.

Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

iPhone/iPad App: onemarkets Italia
Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.; "Eurostoxx" è un marchio registrato di proprietà di Stoxx Ltd.; "CAC40" è un marchio registrato di proprietà di Euronext Indices B.V.; "DAX" è un marchio registrato di proprietà di Deutsche Boerse AG. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante il Benchmark a leva è stato approvato da BaFin in data 29 novembre 2013 (ID 8418015) e passaportato in Italia. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Vi scrivo per chiedervi informazioni sui certificati a leva. Fino ad ora ho sempre utilizzato una piccola cifra del mio patrimonio per fare trading con gli ETF a Leva. Un mio amico, nonché mio promotore finanziario, mi ha consigliato di utilizzare invece i certificati a leva che io non conosco. Mi ha detto che funzionano allo stesso modo però avrei un vantaggio fiscale poiché posso compensare con le minusvalenze che ho in carico mentre con gli ETF non è così. Quali sono le principali differenze tra ETF e Certificati? D.P.

Gentile Lettore, quanto affermato dal suo Promotore Finanziario è corretto. Sul piano fiscale i certificati consentono la compensazione delle plusvalenze con eventuali minus accantonate come se si trattasse di azioni. Anche il funzionamento è pressoché identico e investendo in un ETF a leva o su un Certificato a leva fissa si amplificherà la variazione del sottostante con una leva che ribilanciata ogni giorno, un meccanismo che crea quello che viene chiamato compounding effect. Altri aspetti, sono il rischio emittente che nei certificati è presente e lo spread denaro lettera che soprattutto sui certificati meno liquidi può essere più evidente.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. IN MOSTRA, UNA NUOVA COLLEZIONE.



Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera II
Emissione a 5 anni



Collezione Tasso Fisso
Corona Norvegese Opera II
Emissione a 5 anni

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI E IN CORONE NORVEGESI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 30.01.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Australiano o Corona Norvegese). Occorre tenere presente che l'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro.

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione ed è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDEOLA ANNUA LORDA	CEDEOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA II	IT0004890161	AUD	2,000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,74%	28/01/2019	5,20%	4,16%	5,258%	4,216%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGESE OPERA II	IT0004890310	NOK	15,000 CORONE NORVEGESI	99,74%	28/01/2019	3,55%	2,84%	3,606%	2,895%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe risultare anche inferiore al rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 28.01.2014 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's è Baa2 con outlook negative, da Fitch è BBB- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II (le "obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "alla francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 dell'11.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 28.01.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprendere le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omnibus sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia insolvente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Segnalato da Voi

Chiedo cortesemente un vostro giudizio su i pro e i contro dei seguenti certificati:

DE000HV8A0J8 **TOD'S**

scadenza 05/12/14

DE000HV8A8A0 **TWITTER**

scadenza 05/12/14

DE000HV8A6E6 **FINMECCANICA**

scadenza 05/12/14

E' vero che alla scadenza viene riconosciuto l'importo del certificato più il bonus, anche se il valore dell'azione è sotto lo strike ma non ha mai toccato la barriera?

Grazie per la cortese risposta.

Cordialmente

S. L.

Gentile lettore, riprendendo quanto detto nella rubrica del Botta e Risposta della scorsa settimana i certificati indicati sono dei classici Bonus Cap e pertanto alla loro naturale scadenza riconosceranno a titolo di rimborso il nominale, nel caso specifico 100 euro, maggiorato del bonus previsto a patto che il sottostante non abbia mai violato il livello barriera, di tipo continuo e intraday. Qualora ciò avvenga il certificato perderà l'opzione del bonus trasformandosi in uno strumento a replica lineare e verrà restituito un

importo commisurato all'effettiva performance realizzata dallo strike fermo restando il limite del rimborso massimo imposto dal Cap.

Analizzando le emissioni a primo impatto, la più interessante per il profilo di rischio rendimento sembra essere quella legata a Twitter. In particolare con uno strike a 62,53 dollari e una barriera a 31,265 dollari, questo Bonus Cap offre alla scadenza del 5 dicembre prossimo un bonus del 10%. Allo stato attuale con il titolo a 55,78 dollari viene quotato a un prezzo in lettera di 94,8 euro, offrendo pertanto un rendimento del 16,03% a fronte di una distanza dalla barriera del 43,95%, percentuale che non tiene conto dell'eventuale distribuzione di dividendi stimati secondo il mercato delle opzioni in circa 2,7 dollari.

A seguire il Bonus Cap su Tod's che a parità di scadenza e con il titolo a quota 99,45 euro, alla luce di un potenziale acquisto a 97,15 euro e del rimborso a 114 euro, offre un upside del 17,34% però con un buffer ridotto al 20,39%. Questo, considerato che il titolo dovrebbe staccare il 19 maggio prossimo un dividendo di 3,05 euro, si riduce al 17,87%.

Chiude il Bonus Cap su Finmeccanica che all'emissione offriva il bonus più alto, pari al 21%, con la barriera posta a 4,86 euro. Il certificato viene scambiato a 110,75 euro in lettera a fronte di una quotazione del titolo di 7,13 euro

lasciando spazio ancora a un 9,26% di rendimento a fronte di un buffer netto, non sono previsti dividendi nel periodo, del 31,84%.

Il motivo di tale differenza di rischio rendimento tra le tre emissioni è data dalla volatilità dei sottostanti. Infatti, per Twitter tale valore è pari a 70,31% che si confronta con i 43,56 punti percentuali di Finmeccanica e i 25,79 punti di Tod's.

Un altro aspetto da considerare è il premio che si paga per l'acquisto del certificato rispetto alla componente lineare che in sostanza esprime quanto si perderà in più rispetto al titolo qualora si verifichi l'evento barriera. Secondo questo parametro l'emissione più in linea è quella su Finmeccanica che costa uno 0,65% in più contro il 5,90% del Bonus Cap su Twitter e il 9,49% di quello su Tod's.

Alla luce di tutte queste valutazioni, considerando il profilo di rischio rendimento aggiustato per tutte le componenti, quali volatilità e dividendi, sulla carta l'emissione con le maggiori probabilità di successo, il 73,5% dato dal CED|Probability, è quella su Tod's nonostante sia quella con il Buffer minore seguita a ruota dal Bonus Cap su Finmeccanica che nel 68,28% dei casi rimborserà a Bonus. Si scende a quasi una possibilità su due, con un CED|Probability al 54,64%, per il certificato su Twitter.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Notizie dal mondo dei certificati

» CORSI SUI CERTIFICATI: ULTIMI POSTI PER IL 6 E 7 MARZO

Febbraio volge al termine e tra pochi giorni, il 6 e 7 marzo, prenderà il via a Roma una nuova sessione dei corsi sui Certificati di Investimento dedicata a quanti vorranno approfondire la conoscenza di base dei certificati o imparare a costruire strategie di portafoglio utili in ottica di gestione, da quelle recovery alle più complesse. Sono disponibili gli ultimi posti per la Capitale, mentre rimangono aperte le iscrizioni per il 13 e 14 marzo a Milano e 27 e 28 marzo a Verona, sede scelta dagli utenti che hanno risposto a un sondaggio pubblicato sul sito web. Anche per i nuovi corsi, Certificati e Derivati conferma la promozione riservata ai promotori e consulenti finanziari, che consente di abbattere fino al 50% il costo complessivo per partecipare alle due giornate. Per iscrizioni o informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo formazione@certificatiderivati.it o collegarsi al sito www.certificatiderivati.it per consultare il programma dettagliato dei due moduli.

» BNP PARIBAS – RBS, RAGGIUNTO L'ACCORDO PER LA CESSIONE

BNP Paribas e RBS tramite un comunicato stampa hanno comunicato di aver raggiunto un accordo per la cessione di alcuni assets della divisione Structured Retail Investor Products and Equity Derivatives della banca inglese. Il piano prevede il passaggio graduale delle attività nel corso del 2014 e 2015 avvisando tempestivamente la clientela di qualsiasi variazione e rientra nel riposizionamento strategico del gruppo RBS annunciato nel corso del 2013.



Vuoi investire a Leva?

Leve fisse o variabili fino a 25x sui principali indici Europei

LE LEVE PIÙ ALTE IN BORSA ITALIANA



LONG da 7x a 15x

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398418	Leva fissa	+7x
NL0010400081	Leva variabile (Turbo)*	+8x
NL0010400065	Leva variabile (Turbo)*	+13x



SHORT da 7x a 21x

LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398400
-8x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400370
-21x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400362

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398442	Leva fissa	+7x
NL0010400198	Leva variabile (Turbo)*	+9x
NL0010400180	Leva variabile (Turbo)*	+15x



LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398426
-6x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400511
-13x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400503

NUMERO VERDE 800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com/leva



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

* Per i prodotti a leva variabile, il livello della leva stessa è stata rilevata il giorno 15/01/2014 alle ore 17:30

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto (approvato dall'Afm in data 03/06/2013 con relativi supplementi), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Leva Fissa e i Turbo sono due tipologie diverse di Certificates; si consiglia di leggere attentamente la documentazione d'offerta al fine di un'accurata comprensione dei relativi vantaggi e svantaggi di ciascuna delle due tipologie di Certificates. L'investimento nei Leva Fissa daily Long & Short e Turbo Certificate espone l'investitore al rischio di potenziale perdita dell'intero capitale investito. Sono quindi strumenti adatti esclusivamente ad una clientela caratterizzata da un elevato profilo di rischio. E' responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali, regolamentari (inclusi i rischi relativi a ciascuna operazione, tra i quali, i rischi legati ai tassi di interesse, i rischi di default e l'assenza di liquidità), connessi alla relativa operazione. BNP Paribas non potrà essere considerata responsabile delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento nei prodotti elencati. Questo documento e le informazioni in esso contenute non costituiscono una consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificates. Maggiori informazioni, in particolare sul funzionamento e la quotazione dei Leva Fissa e dei Turbo e sulla loro quotazione, sono disponibili e sempre aggiornate sul sito www.prodottidiborsa.com

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	19/02/2014	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6,15% max	31/12/2018	XS0992648534	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Cac 40	19/02/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 126 euro	19/06/2017	IT0004976434	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	Eni	19/02/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 119,25%	18/01/2016	IT0004975295	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	Unicredit	19/02/2014	Barriera 80%; Bonus e Cap 124,55%	18/01/2016	IT0004975253	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Fiat	19/02/2014	Barriera 5,264; Cedola 7%	17/02/2017	DE000HV8A8G7	Cert-X
Express	UniCredit Bank	B. MPS	19/02/2014	Barriera 0,913; Cedola 10,5%	17/02/2017	DE000HV8A8J1	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Enel	19/02/2014	Barriera 2,5928; Cedola 8%	17/02/2017	DE000HV8A8K9	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	19/02/2014	Barriera 1,512; Cedola 9,5%	17/02/2017	DE000HV8A8L7	Cert-X
Collar	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	24/02/2014	Protezione 70%; Coupon 5,5%; Cap 130%	11/12/2017	DE000HV8AK53	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	24/02/2014	Barriera 70%; Cedola 3,20%, Coupon 7%	11/12/2017	DE000HV8AK61	Cert-X
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Dividend Select 30	24/02/2014	Coupon 6%; Barriera 70%; Partecipazione 150%	06/02/2017	DE000HV8A4C5	Cert-X
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Utilities	24/02/2014	Coupon 5,75%; Barriera 70%; Partecipazione 150%	31/01/2017	DE000HV8A414	Cert-X
Bonus Cap	Commerzbank	FTSE Mib	24/02/2014	Barriera 57%; Bonus 130%	13/02/2019	DE000CZ37RN7	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Utilities	27/02/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 152 euro	12/02/2018	IT0004982713	Cert-X
Digital	Banca IMI	EurUSd	27/02/2014	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 3,85%	12/02/2018	IT0004982648	Cert-X
Credit Linked Step Up	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Eni, Fiat	27/02/2014	cedole sem. 2,4% annuo Step Up; Credit Linked	18/01/2019	DE000HV8AK87	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	27/02/2014	Barriera 75%; Bonus 110%	31/07/2015	DE000HV8A5K5	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	BPM	28/02/2014	Strike 0,505; Barriera 0,3535; Bonus&Cap 130%	28/12/2015	NL0010399630	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	BPM	28/02/2014	Strike 0,505; Barriera 0,404; Bonus&Cap 111%	26/09/2014	NL0010399648	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Enel	28/02/2014	Strike 3,768; Barriera 2,6376; Bonus&Cap 114%	28/12/2015	NL0010399655	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Eni	28/02/2014	Strike 17,42; Barriera 12,194; Bonus&Cap 115%	28/12/2015	NL0010399663	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Ferragamo	28/02/2014	Strike 23,52; Barriera 16,464; Bonus&Cap 114%	28/12/2015	NL0010399671	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Fiat	28/02/2014	Strike 7,575; Barriera 5,3025; Bonus&Cap 127%	28/12/2015	NL0010399689	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Fiat	28/02/2014	Strike 7,575; Barriera 5,3025; Bonus&Cap 136%	24/06/2016	NL0010399697	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Fiat	28/02/2014	Strike 7,575; Barriera 6,06; Bonus&Cap 110%	26/09/2014	NL0010399705	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Finmeccanica	28/02/2014	Strike 7,18; Barriera 5,026; Bonus&Cap 133%	28/12/2015	NL0010399713	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Generali Assicurazioni	28/02/2014	Strike 16,56; Barriera 12,42; Bonus&Cap 116%	28/12/2015	NL0010399721	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/02/2014	Strike 2,234; Barriera 1,5638; Bonus&Cap 122%	28/12/2015	NL0010399739	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/02/2014	Strike 2,234; Barriera 1,5638; Bonus&Cap 131%	24/06/2016	NL0010399747	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/02/2014	Strike 2,234; Barriera 1,7872; Bonus&Cap 108%	26/09/2014	NL0010399754	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediaset	28/02/2014	Strike 4,13; Barriera 2,891; Bonus&Cap 128%	28/12/2015	NL0010399762	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediaset	28/02/2014	Strike 4,13; Barriera 3,304; Bonus&Cap 111%	26/09/2014	NL0010399770	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediobanca	28/02/2014	Strike 7,15; Barriera 5,005; Bonus&Cap 117%	28/12/2015	NL0010399788	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Pirelli	28/02/2014	Strike 12,52; Barriera 8,764; Bonus&Cap 114%	28/12/2015	NL0010399796	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Saipem	28/02/2014	Strike 16,78; Barriera 11,746; Bonus&Cap 121%	28/12/2015	NL0010399804	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Telecom Italia	28/02/2014	Strike 0,87; Barriera 0,609; Bonus&Cap 130%	28/12/2015	NL0010399812	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Telecom Italia	28/02/2014	Strike 0,87; Barriera 0,696; Bonus&Cap 111%	26/09/2014	NL0010399820	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Tods	28/02/2014	Strike 99,85; Barriera 69,895; Bonus&Cap 118%	28/12/2015	NL0010399838	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Ubi Banca	28/02/2014	Strike 6,115; Barriera 4,2805; Bonus&Cap 119%	28/12/2015	NL0010399846	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit	28/02/2014	Strike 5,91; Barriera 4,137; Bonus&Cap 123%	28/12/2015	NL0010399853	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit	28/02/2014	Strike 5,91; Barriera 4,137; Bonus&Cap 132%	24/06/2016	NL0010399861	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit	28/02/2014	Strike 5,91; Barriera 4,728; Bonus&Cap 108%	26/09/2014	NL0010399879	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	FINE DISTRIBUZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	NEGOZIAZIONE
Fixed Premium Athena	BNP Paribas	Unicredit	03/03/2014	Barriera 70%; Cedola 6,5%	03/03/2016	NL0010399192	Sedex
Bonus Protection	BNP Paribas	Eurostoxx 50	03/03/2014	Barriera 55%; Bonus 100%	05/03/2018	NL0010399150	Sedex
Athena	BNP Paribas	Eni	03/03/2014	Barriera 60%; Coupon 11%	03/03/2017	NL0010399168	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital Barrier	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	28/02/2014	Barriera 100%; Trigger crescente; Cedola 7% crescente; Protezione 90%	05/03/2019	IT0004992076	Cert-X/ Sedex
Bonus Autocallable Plus	Société Générale	Enel	28/02/2014	Cedola 3%; Coupon 5%; Barriera 75%	06/03/2017	XS0977771798	De@IDone
Athena Airbag	BNP Paribas	Capgemini	28/02/2014	Cedola 3%; Coupon 6%; Barriera 60%	28/02/2016	XS0996784459	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	28/02/2014	Cedola 3,5%; Coupon 4%; Barriera 60%	28/02/2018	XS0996784376	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Ford	28/02/2014	Cedola 3,5%; Coupon 5%; Barriera 60%; Trigger Decrescente	28/02/2017	XS0996784020	Cert-X
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	BNP Paribas	28/02/2014	Cedola / Coupon 4%; Trigger 100%; Barriera 60%	28/02/2018	XS0996784293	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Prysmiam	28/02/2014	Cedola 5%; Coupon 4%; Barriera 60%	28/02/2017	NL0010672358	Cert-X
Coupon Locker Scudo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/02/2014	Cedola 4,8%; Barriera 60%; Coupon Locker 110%	21/02/2018	XS0996783568	Cert-X
Athena Relax Airbag	BNP Paribas	Renault	28/02/2014	Cedola 4%; Coupon 9%; Barriera 60%	21/02/2017	XS0996783725	Cert-X
Express Coupon	UniCredit Bank	Fiat	28/02/2014	Cedola/Coupon 7,25%; Barriera 70%	03/03/2017	DE000HV8A8C6	Cert-X
Double Express	Banca IMI	Generali	03/03/2014	Coupon/Cedola 5,5%; Barriera 70%	06/03/2017	IT0004999063	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	04/03/2014	Protezione 85% ; Partecipazione 100%; Cap 154 euro	12/03/2018	IT0004992258	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	04/03/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 135 euro	12/03/2018	IT0004992175	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Utilities	04/03/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 140 euro	12/03/2018	IT0004991896	Cert-X/ Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	10/03/2014	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 6%	13/09/2018	DE000HV8A5L3	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Ibex 35	10/03/2014	Coupon 6%; Barriera 75%	13/03/2017	DE000HV8A8B8	Cert-X
Borsa Protetta Cap Quanto	Banca Aletti	Stoxx Europe 600, S&P 500, Nikkei 225	10/03/2014	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 132%	14/03/2018	IT0004999733	Sedex
Double Express	Banca IMI	GDF Suez	10/03/2014	Coupon/Cedola 7,05%; Barriera/ Trigger Cedola 70%	13/03/2017	IT0005000325	Cert-X/ Sedex
Double Express	Banca IMI	Axa	10/03/2014	Coupon/Cedola 6,90%; Barriera/ Trigger Cedola 70%	13/03/2017	IT0005000465	Cert-X/ Sedex
Double Express	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas	10/03/2014	Coupon/Cedola 5,5%; Barriera/ Trigger Cedola 73%	13/03/2017	IT0005000457	Cert-X/ Sedex
Double Express	Banca IMI	FTSE Mib	20/03/2014	Coupon/Cedola 5,5%; Barriera/ Trigger Cedola 75%	27/03/2017	IT0004999584	Cert-X/ Sedex
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Fiat, Intesa Sanpaolo	21/03/2014	cedole sem. 2,1% annuo Step Up; Credit Linked	18/09/2019	DE000HV8A8E2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 6,45%	17/03/2017	DE000DE8F673	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Twitter	24/03/2014	Barriera 50%; Coupon 10,5% sem.; USD	17/03/2017	DE000DE8F665	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Facebook	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 10,6%; USD	17/03/2017	DE000DE8F657	Cert-X

NUOVI SG CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 7



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
LEVA FISSA +7x	SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG409M1	SMIB7L
LEVA FISSA -7x	SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	DE000SG409N9	SMIB7S
LEVA FISSA +5x	SG FTSE MIB +5x Daily Leverage Certificate	IT0006723263	S13435
LEVA FISSA -5x	SG FTSE MIB -5x Daily Short Certificate	IT0006723271	S13436

SG quota su **Borsa Italiana** i due nuovi **SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +7x e -7x**. Questi prodotti si aggiungono ai due SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +5x e -5x che, nel 2013, sono stati i più negoziati del mercato SeDeX con un controvalore di quasi 4,9 miliardi di Euro (fonte: Borsa Italiana, anno 2013).

I due SG Certificate a leva 7 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR moltiplicato per +7 (ovvero per -7)^a** e possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). La **leva 7 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b. La **liquidità** degli SG Certificate a leva 7 è **fornita da Société Générale**. Questi certificati sono altamente speculativi e presuppongono un approccio all'investimento di breve termine.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it



Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificates realizzano rispettivamente un'esposizione (calcolata decurtando le commissioni e i costi necessari per l'implementazione della strategia, come previsto dai Final Terms del prodotto) con leva giornaliera +7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e con leva giornaliera -7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Gross TR Index".
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +7 o -7 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base, per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 7 approvato dalla CSSF in data 24 luglio 2013 e per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 5 approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

27 KNOCK IN DA INIZIO ANNO

Sono trascorsi solo due mesi dall'inizio dell'anno e nonostante i mercati si stiano prendendo una pausa di riflessione dopo la lunga corsa del 2013, sul segmento dei certificati di investimento continuano a susseguirsi i rimborsi anticipati che, proprio in un mercato laterale esprimono la loro massima efficienza. Da inizio gennaio infatti sono ben 27 gli strumenti dotati di opzione autocallabile che hanno raggiunto l'obiettivo dell'estinzione anticipata e nella maggior parte dei casi si tratta di emissioni con un solo anno di anzianità che hanno riconosciuto premi che vanno dall'1,75% (per un'emissione con autocallabile trimestrale) fino al 12%.



BITCOIN E LA SCOMPARSA DI MT.GOX

Quella delle monete virtuali o digitali è una delle mode del momento che nell'ultimo anno ha regalato parecchie soddisfazioni agli investitori. Come sempre nelle belle favole c'è il cattivo di turno che nel caso specifico prende il nome di Mt.Gox, ossia una delle principali piattaforme di trading di quella che è stata antesignana di tali monete, ossia il Bitcoin. In particolare l'irraggiungibilità di Mt.Gox, e l'irreperibilità del suo fondatore Mark Karpeles, anticipata il 7 febbraio scorso dal blocco dei prelievi ha causato un crollo del Bitcoin in pochi giorni dell'83,7% da 828 a 135 dollari.



In attesa di quotazione

CODICEISIN	EMITENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA	MERCATO
NL0010367975	JP Morgan Chase N.V.	PHOENIX	Eurostoxx 50	19/07/2013	26/07/2013	27/07/2015	SeDeX
DE000DE3WB66	Deutsche Bank	EXPRESS	Apple Computer Inc	04/10/2013	08/11/2013	07/11/2016	Cert-X
IT0004965171	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Unicredit	15/10/2013	18/10/2013	18/10/2016	SeDeX
IT0004963754	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Unicredit	25/10/2013	31/10/2013	18/10/2018	SeDeX
IT0004963739	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	25/10/2013	31/10/2013	18/10/2018	SeDeX
IT0004965189	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE	Eurostoxx 50	08/11/2013	14/11/2013	14/11/2016	SeDeX
IT0004968761	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Volkswagen AG	25/11/2013	29/11/2013	16/11/2018	Cert-X
IT0004968324	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Tiffany & Co	25/11/2013	29/11/2013	16/11/2018	SeDeX
IT0004978091	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	19/12/2013	27/12/2013	21/12/2018	Sedex
DE000HV8AK87	UniCredit Bank	CREDIT LINKED STEP UP	Generali, Atlantia, Enel, Eni, Fiat	23/12/2013	30/12/2013	18/01/2019	Cert-X
IT0004975253	Banca IMI	BONUS CAP	Unicredit	10/01/2014	16/01/2014	18/01/2016	Cert-X/ Sedex
DE000HV8AK79	UniCredit Bank	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	FTSE Mib, Eurostoxx 50	10/01/2014	15/01/2014	15/01/2018	Cert-X
IT0004983992	Banca Aletti	Target Cedola	LVMH	27/01/2014	31/01/2014	18/01/2019	Sedex
IT0004984040	Banca Aletti	Target Cedola	Nikkei 225	27/01/2014	31/01/2014	11/01/2019	Sedex
XS0996784616	BNP Paribas	Coupon Locker Scudo	Intesa Sanpaolo	27/01/2014	31/01/2014	24/01/2014	Cert-X
XS0969713626	BNP Paribas	Athena Double Relax	Volkswagen	27/01/2014	31/01/2014	24/01/2018	Cert-X
XS0996784707	BNP Paribas	Athena Double Relax	Lafarge	27/01/2014	31/01/2014	01/02/2018	Cert-X
XS0962045232	BNP Paribas	Athena Double Relax	Ebay	27/01/2014	31/01/2014	22/01/2018	Cert-X
DE000DE8F418	Deutsche Bank	Express	The Coca Cola	27/01/2014	30/01/2014	18/01/2019	Cert-X
IT0004986458	Banca IMI	Equity Protection Cap Plus	Eurostoxx 50	28/01/2014	07/02/2014	31/07/2017	Cert-X/ Sedex
NL0010399374	BNP Paribas	Bonus Protection	Eurostoxx Select Dividend 30	29/01/2014	31/01/2014	31/01/2017	Sedex
NL0010399382	BNP Paribas	Athena Lookback Max	Eurostoxx 50	29/01/2014	31/01/2014	31/01/2017	Cert-X
DE000HV8A4C5	UniCredit Bank	Power Express	Eurostoxx Dividend Select 30	30/01/2014	05/02/2014	06/02/2017	Cert-X
XS0969714434	BNP Paribas	Athena Airbag Quanto	Vale Adr	31/01/2014	07/02/2014	01/02/2016	Cert-X
XS0969714194	BNP Paribas	Athena Fast Plus	Arcelormittal	31/01/2014	07/02/2014	01/02/2017	Cert-X
XS0969713899	BNP Paribas	Premium	Eni	31/01/2014	07/02/2014	31/01/2018	Cert-X
XS0969713972	BNP Paribas	Athena Double Relax	Axa	31/01/2014	07/02/2014	31/01/2018	Cert-X
NL0010661856	BNP Paribas	Athena Relax	BMW	31/01/2014	07/02/2014	31/01/2017	Sedex
DE000HV8A414	UniCredit Bank	Power Express	Eurostoxx Utilities	31/01/2014	05/02/2014	31/01/2017	Cert-X
DE000DE8F0Z4	Deutsche Bank	Express	Eurostoxx 50	03/02/2014	06/02/2014	15/02/2019	Cert-X
DE000DE8F129	Deutsche Bank	Express	Apple	03/02/2014	06/02/2014	06/02/2017	Cert-X
DE000DE8F137	Deutsche Bank	Express	S&P 500	03/02/2014	06/02/2014	05/02/2019	Cert-X
DE000DE8F0W1	Deutsche Bank	Express	AXA	03/02/2014	06/02/2014	17/02/2017	Cert-X
DE000DE8F0Y7	Deutsche Bank	Express	FTSE Mib	03/02/2014	06/02/2014	17/02/2017	Cert-X
DE000DE8F0X9	Deutsche Bank	Express	Enel	03/02/2014	06/02/2014	17/02/2017	Cert-X
DE000DE8F103	Deutsche Bank	Express	FTSE Mib	03/02/2014	06/02/2014	15/02/2019	Cert-X
IT0004982713	Banca IMI	Equity Protection Cap	Eurostoxx Utilities	04/02/2014	10/02/2014	12/02/2018	Cert-X/ Sedex
IT0004982648	Banca IMI	Digital	EurUSd	04/02/2014	10/02/2014	12/02/2018	Cert-X/ Sedex
DE000HV8A4E1	UniCredit Bank	Cash Collect autocallable	FTSE Mib, Eurostoxx 50	04/02/2014	07/02/2014	07/02/2018	Cert-X
XS1026371861	Banca IMI	Credit Linked	Portugal Tel., Telecom It., Finmeccanica, Anglo American, Energias de Portugal, Alstom, Generali, Metro, Glencore and ArcelorMittal	07/02/2014	12/02/2014	08/04/2019	Cert-X
XS0996784533	BNP Paribas	Athena Relax	Kering	14/02/2014	21/02/2014	14/02/2017	Cert-X
XS1031569129	Banca IMI	Max Short Barrier Protected	EurTry	17/02/2014	19/02/2014	31/08/2015	Cert-X/ Sedex

BONUS PER AZIONI

Approda sul mercato una struttura di tipo reverse convertible con l'ultimo Bonus Cap targato SocGen

Tra le ultime emissioni ammesse a quotare sul Cert-X di EuroTLX si segnala un classico Bonus Cap sotto il punto di vista del payoff, che tuttavia merita di essere analizzato per la peculiare struttura di rimborso in caso di evento knock-out. Si tratta infatti di una delle pochissime strutture di tipo "reverse convertible" quotate sul mercato italiano che per alcune particolarità il Punto Tecnico ha scelto di mettere sotto la lente.

Stiamo parlando del Bonus Cap Convertible (Isin LU1029239875) con sottostante il titolo UniCredit, contraddistinto da una scadenza fissata per il 6 febbraio 2017 e da un bonus di rendimento aggiuntivo sul nominale del 40% , vincolato al rispetto di un livello invalidante, rilevato continuamente, posizionato a 3,37 euro. Le caratteristiche confermano la classica tipologia di rimborso di un Bonus Cap, che tuttavia in caso di rilevazioni intraday inferiori al barrier level, a scadenza pur confermando il cap al rimborso massimo conseguibile di 1400 euro a certificato, si tramuta in un perfetto clone del sottostante con la particolarità di un conguaglio "fisico" (physical delivery) rispetto al canonico rimborso in contanti ("cash").

UN PO' DI DIDATTICA

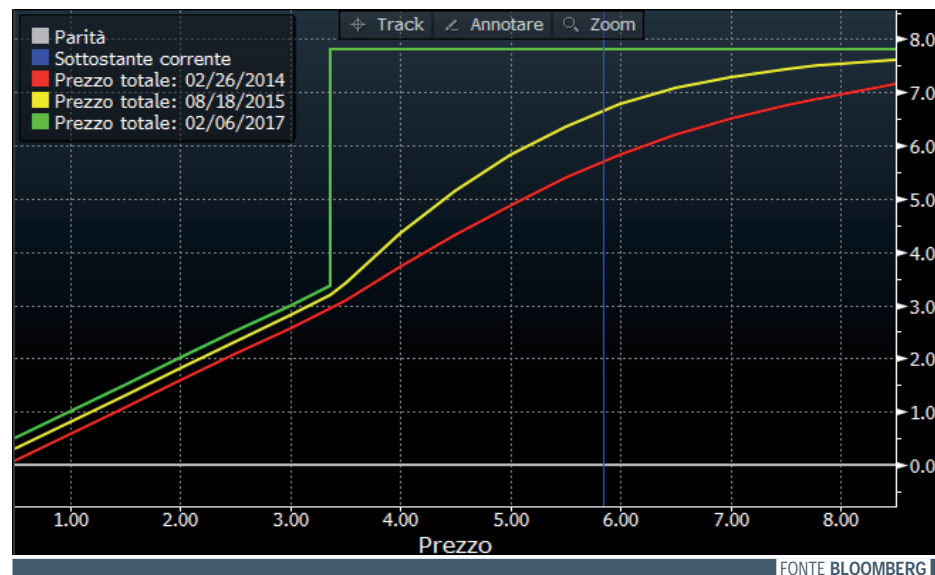
Propriamente, le reverse convertible sono stru-

menti finanziari che promettono al sottoscrittore una cedola particolarmente elevata. Comportano tuttavia il rischio di ricevere a scadenza, a fronte del capitale nominale inizialmente impegnato, un numero di azioni il cui controvalore può risultare inferiore all'investimento iniziale. Rispetto allo strumento obbligazionario originale, numerose risultano essere le analogie con questa tipologia di Investment Certificate. In particolare, come questi ultimi, anche un investimento nel comparto delle reverse convertible presuppone un'esposizione su strumenti derivati.

LA STRUTTURA OPZIONALE

Più precisamente, l'investitore di una reverse convertible versa di fatto un capitale all'emittente il quale riconoscerà alla scadenza un rendimento superiore alla media di mercato e allo stesso tempo, però, vende all'emittente un'opzione put sul sottostante. L'elevato rendimento deve pertanto essere valutato in relazione al fatto che l'emittente della reverse, ha di fatto la possibilità di consegnare, in relazione al controvalore del titolo, un quantitativo di azioni prestabilito. Propriamente, l'emittente avrà interesse ad esercitare la facoltà solo nel caso in cui il valore dell'azione scenda al di sotto dello strike. Pertanto chi acquista una reverse convertible

BONUS CONVERTIBLE



FONTE BLOOMBERG



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 26/02/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.154

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 26/02/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	104,80
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	112,10
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	107,15
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	113,10
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	110,35

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

dovrebbe avere un'aspettativa neutrale o moderatamente rialzista sul sottostante. Come nel caso del Bonus Cap di SocGen, solitamente le emissioni di reverse convertible presentano una clausola di tipo knock-in, che subordina la facoltà dell'emittente di consegnare i titoli qualora il sottostante durante la vita dello strumento, sia sceso almeno in un'occasione al di sotto di un predeterminato livello.

IL RIMBORSO

Chiarito il funzionamento e le caratteristiche peculiari che rendono questa proposta molto simile alle canoniche obbligazioni di tipo reverse convertible, merita qualche chiarimento ulteriore il profilo di rimborso a scadenza in caso di un evento barriera. Più nel dettaglio, tenendo conto del nominale (1000 euro) e dello strike iniziale del titolo sottostante (5,58 euro), possiamo ricavare il multiplo del certificato, nello specifico pari a 179,2115 che corrisponde al numero di azioni direttamente controllate acquistando un certificato. Nel caso in cui il sottostante non scenda mai oltre il livello barriera (3,37 euro), sappiamo che il certificato a scadenza rimborserà 1400 euro. Diversamente, il Bonus Cap si aggancerà alla componente lineare del sottostante, ovvero nello specifico 179 azioni UniCredit e il 21,15%

di un'azione.

Ipotizzando di aver acquistato al nominale un numero pari a 10 certificati, in caso una rilevazione finale del titolo bancario a quota 3 euro, tenendo conto della tipologia di rimborso "fisico", l'investitore riceverà a scadenza 1790 titoli UniCredit e un conguaglio in cash di 6,345 euro, dato dal prodotto tra lo scarto del multiplo (0,2115), il prezzo finale del sottostante (3 euro) e il numero di certificati in portafoglio.

LO STATO DELL'ARTE

Il certificato è attualmente scambiato in lettera al Cert-X a 1045,72 euro a fronte di una quotazione del titolo UniCredit di 5,855 euro, in rialzo quindi di 4,9 punti percentuali dallo strike iniziale.

L'upside potenziale è pertanto pari al 33,87% (l'11,33% annualizzato), a fronte di un buffer dal livello invalidante del 42,44%.

Facendo ricorso al CED|Probability, l'indicatore di successo comunemente utilizzato dal CJ, che tiene conto dei correnti livelli delle variabili di mercato connesse al sottostante di riferimento, ovvero premio per il rischio, volatilità e dividend yield, se ne ricava che attualmente il certificato sarebbe in grado di erogare il bonus di rendimento a scadenza in circa due casi su tre.

Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

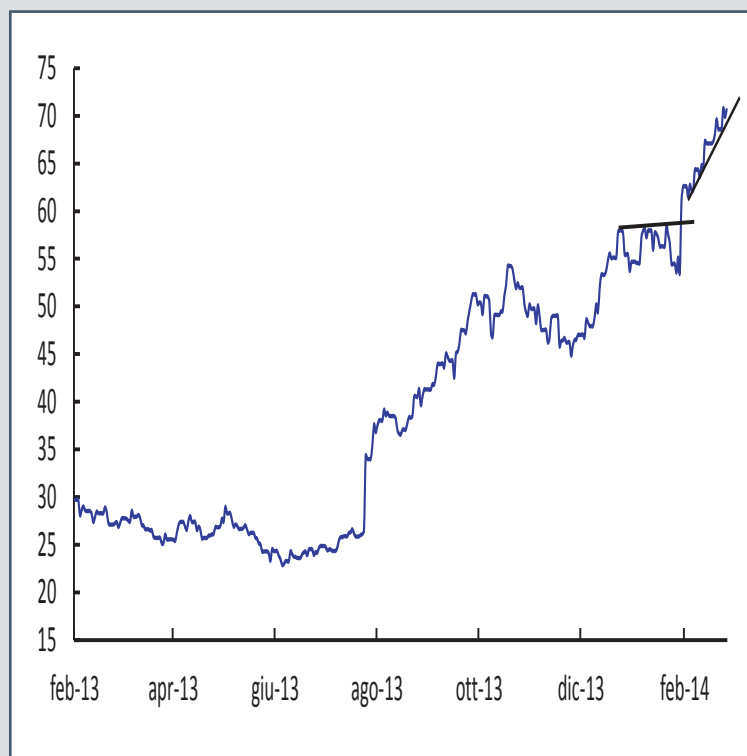
Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-x markets 800 90 22 55.

ANALISI TECNICA FACEBOOK

Viaggia sui massimi storici Facebook, con il titolo che dopo il tormentato sbarco in Borsa nel maggio 2012 ha messo a segno una performance di oltre il 300% dai minimi storici di inizio settembre 2012. All'interno di questo contesto, particolarmente importante per le prospettive rialziste del titolo è stata la violazione dello scorso 30 gennaio delle resistenze statiche collocate nell'intervallo tra i 58,55 e i 58,60 dollari. La forza del segnale d'acquisto ha così lasciato aperto un gap rialzista tra i valori di chiusura del 29 gennaio e quelli dell'open del 30. La visione rialzista sul titolo permarrà tale fino a quando i corsi permarranno sopra i supporti dinamici espressi dalla trendline tracciata con i minimi crescenti del 27 e 29 gennaio. L'ultimo test della linea di tendenza si è avuto il 20 febbraio. Indicazioni positive giungono anche dalle medie mobili, incrociate positivamente sul daily chart. Partendo da questi presupposti, eventuali ingressi long a 70,11 dollari avrebbero target a 74,05 e 80 dollari. Stop al cedimento dei 68,45 dollari.



ANALISI FONDAMENTALE FACEBOOK

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Yandex	36,20	22,18	9,01	-16,11%
Zynga	5,08	112,89	2,25	33,68%
Twitter	54,96	283,30	10,34	-13,65%
Facebook	69,85	41,53	11,50	27,82%

FONTE BLOOMBERG

Inizio d'anno a suon di record per Facebook che ha aggiornato i propri massimi assoluti oltre quota 70 dollari con un saldo 2014 di oltre +27%. Negli ultimi 12 mesi il celebre social fondato da Mark Zuckerberg ha più che raddoppiato il proprio valore in Borsa (+159%). Nel quarto trimestre 2013 il gruppo di Palo Alto, che recentemente ha messo le mani su WhatsApp, ha riportato ricavi pari a 2,59 miliardi di dollari, in rialzo del 63% rispetto al corrispondente periodo 2012. A sostenere la crescita è principalmente la pubblicità da dispositivi mobili. A livello di fondamentali il rapporto prezzo/utili di Facebook atteso per il 2014 è di 41,53 dollari

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.